** **

PAHSI LIN

INFINITY ART

Venezia, CAVANA AI GESUATI, Dorsoduro 909/C

19 aprile - 07 luglio 2024

Orario: mercoledì > lunedì 11 -19, chiuso martedì

Ingresso Libero

OPENING Venerdì 19 aprile ore 12-15

PREVIEW PER LA STAMPA Giovedì 18 aprile ore 11-19 e Venerdì 19 aprile ore 12-15

Organizzazione BIG Eyes international Vision, Milano

In collaborazione con Bai Yu Art Foundation di Taiwan, Casa Museo Pizzo Greco e Galleria Scoglio di Quarto di Milano

Curatori: Gaetano Delli Santi e Stefano Soddu

Info mostra [www.bigeyesvision.com](http://www.bigeyesvision.com)    www.baiyuartist.com

#MostraPahsiLinVenezia @PahsiLin @BigEyesInternational

Ufficio stampa | Big Eyes International Vision

Alessandra Pozzi Mob. +39 3385965789 press@alessandrapozzi.com

DOWNLOAD PRESS KIT https://bit.ly/49pTryq

A cinque anni dall’importante retrospettiva alla Villa Reale di Monza (2019) ritorna ad esporre in Italia l’artista taiwanese Pahsi Lin. Nei primi tre mesi della Biennale Arte 2024, il maestro esporrà a Venezia circa 20 grandi dipinti appartenenti alla serie ‘Infinity Art’, realizzati per l’occasione e testimoni sue ultime sperimentazione e ricerche artistiche.

Le opere saranno allestite dal 19 aprile al 7 luglio nel grande e suggestivo salone a volte della Cavana ai Gesuati, un ex ricovero coperto per imbarcazioni tipico della città di Venezia situato lungo la calle che collega il Ponte dell'Accademia alla famosa passeggiata delle Zattere, al centro del Sestiere di Dorsoduro, un quartiere ricco di Musei, che comprende Gallerie dell'accademia, Collezione Peggy Guggenheim, Palazzo Cini, Fondazione V.A.C., Fondazione Vedova e Fondazione Punta della Dogana/Pinault.

PAHSI LIN (Kaohsung Pingtung-Taiwan, 1960) è pittore e scultore di grande qualità la cui opera getta un ponte tra spirito orientale e occidentale. I suoi quadri testimoniano una conoscenza approfondita dell’astrattismo occidentale - appreso anche grazie ai lavori di maestri appartenenti a generazioni precedenti, come Ho Kan - e nello stesso tempo riconducono all’arte cinese antica, come ad esempio le ricercate citazioni di manufatti tradizionali o la riscoperta di particolari tecniche del colore.

Pahsi Lin riprende l’arte dei ‘letterati’, un tipo di pittura caratterizzata da un’unione di pittura e calligrafia che si affermò sotto l’imperatore Yuan (1271-1368) e diede vita a una forma d'arte raffinata, caratterizzata dall’uso sapiente dell’inchiostro, da pennellate ritmate e da un uso audace del colore.

Pahsi Lin crea composizioni solo in apparenza casuali, dove traspare il conflitto, il contrasto tra idealismo e realismo, tra il profondo ed il superficiale. Il suo modo di dipingere oggi, dimostra un uso attento della tecnica pittorica occidentale, ma anche una vicinanza con le opere di famosi artisti cinesi contemporanei, quali Zhang Daqian (1899-1983) e Zao Wou-ki (1921-2013), per il ruolo cruciale che il colore ebbe nella loro arte. La pittura di Pahsi Lin, come quella di Zhang Daqian, si ispira al loro particolare uso dei materiali naturali per realizzare colori più ricchi e sgargianti e nello stesso tempo sofisticati, che lo spingono sempre di più all’abbandono completo dell’oggetto reale.

Un ultimo, ma non meno importante, elemento che caratterizza le sue opere è l’utilizzo sapiente e raffinato dell’oro, anch’esso testimone di un’arte antica che riaffiora e non è mai dimenticata, che egli accosta a inchiostri e pigmenti colorati realizzati con minerali speciali e rari, provenienti da tutto il mondo.

Bai Yu al 2015 è professore onorario dell'Accademia Reale di Belle Arti di Liegi in Belgio ed è editorialista per l'Hong Kong Economic Journal. Negli ultimi anni ha tenuto mostre personali in Belgio a Theuax (Biennale d‘Art), a Brionde (Festival d'Aquarelle); in Francia a Parigi (Fo Guang Yuan Art Gallery); in Italia a Milano (Galleria Scoglio di Quarto) e Monza (Villa Reale); in Gran Bretagna a Londra (Bloomsbury Gallery); in Cina a Shanghai (Yunjian Art Museum), Xiamen (Amoy art Frair), Shenyang (M56 Art Museum) e Jinan (Museum of Fine Art); Taiwan a Kaohsiung (Museum of Fine Art), Taipei (World Trade Center)

Molto legato all’Italia da alcuni anni sostiene, tramite BAI YU ART FOUNDATION da lui presieduta, gli studenti più meritevoli dell’Accademia di Belle Arti di Brera. L’iniziativa ha cadenza biennale e si è svolta nel 2019, 2021 e 2023. L’ultima edizione, lo scorso 11 dicembre, ha assegnato 7 ‘Premi Borsa di Studio’ a studenti che si sono distinti durante l’anno accademico 2022-2023 per l’impegno e la serietà nel partecipare all’attività accademica e per la qualità del lavoro*.* A Grazia Varisco invece è stato consegnato il ‘Premio alla Carriera’ per l'attività svolta come docente e artista.

BIG Eyes internationalvision è una società formata ad un gruppo di professionisti che operano da diversi anni tra Oriente e Occidente in diversi settori (turismo, non profit, arte e musica, fashion, comunicazione ecc.). La sua Mission è l’incontro di queste due diverse culture.

   